

Direzione
Udine, Vico di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.
Anno X — N. 213

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7. — MILANO, e sue sucru-
sali tutte.

Omnes ergo animi crucis obstringamur amari:
quae sicut mundum vincit et ipsa modis
Petrus Archiep. Utinam

Martedì 21 settembre 1929

Una sfida a Podrecca

Vicenza, 20.

Vi comunico il testo della sfida che i Cattolici vicentini hanno inviato all'on. Guido Podrecca nell'occasione della conferenza che egli terrà a Vicenza mercoledì 22 corr. nel Teatro Verdi sul tema: *I miracoli della Madonna di Lourdes*.

Signore,

Abbiamo appreso che, fra qualche giorno, voi terrete a Vicenza una conferenza su *I Miracoli della Madonna di Lourdes*.
I sentimenti antireligiosi di coloro che chiamarono a Vicenza voi, direttore dell'Asino, ed i vostri istessi precedenti ci autorizzano a credere che la conferenza vostra sarà una negazione recisa del soprannaturale dei miracoli della Madonna di Lourdes.

A giustificare la negazione vostra voi farete, come sempre, appello alla scienza. Francamente, noi non crediamo che stinolo della vostra propaganda antireligiosa sia l'amore alla verità, ma il proposito di concorrere con tutte le vostre energie, non rifiutando dai mezzi più volgari, a stradicare dalla coscienza degli Italiani la fede dei nostri padri.
Noi siamo profondamente convinti che l'opera vostra è nefasta non tanto alla Fede dei credenti, che non domandano a voi il loro credo religioso, quanto alla elevazione intellettuale, nella conoscenza della verità, delle masse popolari.
Voi ingannate il popolo dispensando come ultima parola della scienza quello che in realtà altro non è che il vostro odio contro la religione cattolica.

Stauri della nostra tesi, noi vi invitiamo ad un dibattito, dove decideranno gli argomenti, con i quali tutti e ciascuno di noi siamo certi di poter confutare qualunque affermazione abbiate a fare contro il miracolo.
L'ambiente nel quale voi parlerete non sarebbe certo tollerante d'una discussione ampia e serena, né atto a misurare il valore scientifico delle prove.
Vicenza conta molte e nobili intelligenze educate a studi severi. Fra voi e noi sceglieremo da questa i giudici della contesa.
Firmati: Sac. Dott. Attilio Caldana, Sac. Dott. Antonio De Marchi Can. Co. Sac. Dott. Mario Quaresima Can. Co. Sac. Dott. Francesco Sichelotto, Sac. Dott. Leone Zantonello.

Condizioni del dibattito.

- 1.0 — La discussione avverrà dinanzi ad un collegio di testimoni paritativo (dieci e dieci) composto di persone note per scienza e munite di titoli accademici come un Presidente di comune gradimento.
- 2.0 — Essa si svolgerà sulla conferenza del Teatro Verdi, che sarà stenografata e controllata dallo stesso oratore.
- 3.0 — Il conferenziere potrà illustrare il suo discorso e rispondere alla confutazione degli sfidatori i quali a loro volta potranno controreplicare.
- 4.0 — Gli sfidatori per conto proprio si assumono di iniziare la discussione un'ora dopo presa visione della Conferenza, lasciata al conferenziere libera scelta di tempo purché non oltre le 48 ore dalla conferenza avvenuta.
- 5.0 — La risposta all'accettazione della sfida dovrà essere data almeno 4 ore prima della conferenza.
- 6.0 — La discussione, ove il conferenziere lo creda, potrà essere sospesa e ripresa nel giorno successivo.
- 7.0 — Al dibattito sarà ammessa la stampa.
- 8.0 — Tutta la discussione, che verrà raccolta dagli stenografi, sarà pubblicata dopo d'essere stata controllata dal Collegio dei testimoni.
- 9.0 — La pubblicazione sarà fatta per cura degli sfidatori e diffusa in tutta Italia.

LA GIORNATA DEL S. PADRE.

Roma, 20. — Stamane Pio X ha celebrato la messa nella sua cappella privata. Poi ha fatto la sua consueta passeggiata in carrozza nei giardini Vaticani. Nel pomeriggio non ha accordato ricevimenti e i musei rimasero chiusi.

Il XX Settembre.

Roma, 20. — Il XX settembre ha avuto quest'anno a Roma un carattere speciale: il referendum sulla municipalizzazione del tram e della energia elettrica. Comosero anche i cattolici. Ecco i risultati definitivi: Inscritti: 44585, servizio tramviario votanti 21.429, sì 21.097, no 322, nullo 30. Servizio termo-idro-elettrico votanti 21.460, sì 21.116, no 327, nullo 17.

Condizioni del mercato italiano delle materie utili all'agricoltura.

Perfosfati minerali. L'andamento del mercato non ha variato in quest'ultima ottava: i prezzi si sono conservati stazionari e per il consumo autunnale si procede regolarmente al ritiro della merce. Si ritiene che i prezzi attuali — sempre vari a seconda dei luoghi — abbiano raggiunto il livello più basso per la corrente campagna.
Scorie Thomas. Richieste limitate. Prezzi

zì stazionari. Siamo nel colmo delle conseguenze, che procedono con soddisfacente regolarità.
Nitrato di soda. Mercato con prezzi oscillanti; tramontata — o quasi — la speranza nell'«entente» tra i produttori al Cile, si parla ora di una «centralizzazione delle vendite», sempre nell'intento di sostenere i prezzi, ma anche su queste voci non si può fare per ora alcun assegnamento. Il nostro mercato è quasi senza affari.
Solfato ammonico. Mercato fermo e prezzi abbastanza sostenuti.
Solfato di rame. Mercato inattivo. (Federazione ital. Consorzi agrari).

LA VITTORIA DEL CENTRO.

Colbassa, 20. — Nell'elezione complementare di un deputato al Reichstag il candidato del Centro, Wellstein, è riuscito con voti 11.462 contro 2344 dati al candidato socialista. I nazionali liberali non scesero neanche in campo, sicuri di non ottenere una votazione meschina.

Brescia a Giuseppe Zanardelli.

Brescia, 20. — Stamane è stato inaugurato il monumento nazionale a Giuseppe Zanardelli alla presenza di S. M. il Re, del presidente del Consiglio, on. Giolitti, dei ministri Cocco Ortu, Carcano, Lacava, Orlando, Rava e Schanzer, del segretario di Stato per la istruzione on. Cianfelli, delle presidenze della Camera e del Senato delle autorità civili e militari, e di grande folla. Il tempo è splendido. La città è imbandierata e festante.

Dissidio massonico appianato.

Un'«agape fraterna» in vista
Telefonano da Roma, all'«Avvenire»: Presso Firenze è precisamente nel paese di Astella in una splendida casa di campagna, di proprietà del sindaco di Roma, è avvenuta una intesa tra i massoni dissidenti capitanati dall'avv. Fera e quelli che si trovano ancora, come si dice, nella Massoneria italiana capitanati dal sindaco Natoli.
Sembra che la base di un accordo tra i due rami della Massoneria si vada determinando in modo che si può ritenere ben vicino a un'agape fraterna in cui tutti i dissidi possono essere composti di comune accordo.

La grotta di Adelsberg si amplia.

Gratz, 20. — Nelle Grotte di Postòna (Adelsberg) in Caraiola, celebri per le numerose stalattiti e per il singolare animalito cieco *Proteus anguineus* che vive nelle loro acque sotterranee, fu fatta un'operazione dal sig. G. A. Peiko, accompagnato da due operai. Essa durò trenta ore ed offerse ai visitatori lo spettacolo di disassette laghi sotterranei ed udici fra ascate e rapide, che aggiuggerano nuove meraviglie a quel mondo nascosto quando non sarà reso più facile l'accesso.

Romolo Murri a Dolo.

Dolo, 20. — Questa sera al Teatro Sociale Romolo Murri tenne una conferenza sul Clericalismo ed i partiti della democrazia per festeggiare il XX settembre. S'impre avanti nel per Roma e con Roma!

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI.

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi otto mesi dell'anno in corso.
Le importazioni furono valutate due miliardi e 9 milioni e presentano un aumento di milioni 149.7 rispetto al corrispondente periodo del 1928.
Le esportazioni ascesero al valore di un miliardo, 167 milioni, con un aumento di 63 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1928.
Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 5,5 con una diminuzione di milioni 2; mentre l'esportazione fu di milioni 43,5 con un aumento di 33,3 milioni, rispetto i primi otto mesi del 1928.
Anche quest'ultima statistica appoggia il pessimismo di cui femmo cenno ieri.

Duchi e straccioni in Inghilterra.

Una statistica del «Local Government Board» pubblicata a Londra annuncia che il pauperismo è aumentato in Inghilterra nel 1928 del 3,4 per cento. In Londra vi erano 150.572 poveri e nelle provincie 899.276 il che fa un complesso di 959.848 per tutto il Regno Unito. Cifra sinistra! Essa significa che solo in Londra su ogni 21 abitanti ve n'è uno povero che vive per l'assistenza degli altri.
La proporzione di questo triste esercito di indigenti è la seguente:
Uomini 25,6 per 1000
Donne 33,5 » »
Ragazzi 21,0 » »
Anche in ciò l'Inghilterra è il paese dei contrasti. Accanto a queste cifre impressionanti del pauperismo si potrebbero mettere le cifre delle ricchezze più vaste e

colossali. Un quarto della terra del Regno Unito appartiene a 525 Lord che non sanno come impiegare i loro capitali. Eppure sono questi Lord, sono i Duchi che possiedono quasi 150.000 acri di terreno che ora sono in rivolta per una piccolissima tassa che Lord George vuole imporre sui loro terreni. E' curioso che questa tassa, per la quale è feudatari inglesi fanno tanto rumore, quindi volte più piccola della tassa che dal primo gennaio di quest'anno è già in vigore in Roma per i terreni edilizi!

Note e commenti

Guglielmo e l'arte.

Telegrafano da Monaco di Baviera: — «Alla presenza dell'imperatore, del Principe Reggente, dei Principi, dei ministri bavarese, del corpo diplomatico, del Nunzio pontificio e di numerose altre notabilità, si è inaugurata la galleria artistica raccolta dal conte Schack.
L'imperatore ha pronunciato un discorso in cui ha detto che all'artista spetta la bella missione di rappresentare gli avvenimenti della vita quotidiana, non sotto l'aspetto sensazionale, o ripugnante ma bensì sotto quello che a lui fanno apparire l'ispirazione estetica, la fiamma dell'ideale. Il compito dell'artista è di sollevare i propri contemporanei al di sopra della miseria della vita quotidiana, e coltivare e fortificare nel popolo il senso del bello.»

Guglielmo non ha detto cose nuove, ma ha avuto il coraggio di dirle in tempi in cui sono praticamente più che dimenticate. A che cosa serve l'arte spesso al di d'oggi se non a fortificare nel popolo non il senso del bello ma la sensualità!

Sintomatico.

Al congresso socialista tedesco, disinteressato all'atteggiamento socialista verso la religione Ankamp di Essen ha detto:
«Migliaia di socialisti nei nostri distretti muerari frequentano assiduamente la Chiesa; ed è perché noi ci siamo astenuti dall'agitazione antireligiosa che abbiamo potuto con successo vincere la propaganda del Centro. Noi siamo oggi agli avamposti nel campo economico: ciò forma la nostra forza; sarebbe un'imprudenza e cessi compromettere la nostra azione con una misura di tal genere.»
Come sono sintomatiche queste parole! Ci insegnano: che non è oro di staccarsi il tesoro del mezzo milione dei socialisti Turchi insediati; che il Partito anche in Germania fu l'ipotesi, astendosi dall'antireligiosismo per le applicazioni di tattica... spora.

La consacrazione di una loggia massonica in pallone.

Si ha da New York:
La massoneria di New York ha voluto mettere una nota di modernismo nelle cerimonie di inaugurazione della Loggia... Inaugurandone oggi una nuova, i m mof dell'«officina» sono montati in pallone e sono saliti a una altezza di 3000 m. tr; ed è a questa altezza che sono state celebrate le cerimonie consacrate.

La «mancia obbligatoria».

L'Associazione dei camerieri di caffè e ristoranti di Berlino ha deciso di intraprendere una campagna in favore della mancia obbligatoria. L'Associazione ha pure stabilito a tale fine una tariffa, alla quale essi desiderano che i consumatori si sottomettessero. I proprietari dei ristoranti pro-tanto temendo che la mancia obbligatoria non allontanerà i clienti.

La Festa Federale delle Associazioni Cattoliche Torinesi.

Torino, 20. — Ieri a Carmagnola ebbe luogo la Festa Federale delle organizzazioni cattoliche torinesi, organizzata ed indetta dalla Federazione Agraria di Torino. Riuscì imponente per intervento di persone e di associazioni e per l'ordine che regnò sempre.
Alla mattina, dopo la sfilata, con un cinquantina di bandiere, fu benedetto il vessillo della nuova Unione rurale di Carmagnola. Era madrina la contessa Barborossa, padrino l'on. Cesare Rossi.
Dopo le funzioni religiose ebbe luogo all'Asilo l'adunanza, nella quale parlò il prof. Antonio Bgiano, che discorse sul movimento operaio, ed il dottor Bonassi, che si diffuse ad esaminare il movimento agricolo.
Gli oratori furono entusiasticamente applauditi dal numerosissimo uditorio.
Più tardi, nei locali del Mercato della canapa, elegantemente addobbati, ebbe luogo un ruscitissimo banchetto di 750 coperti.

Il Congresso delle scienze a Padova.

Padova, 20. — La cerimonia inaugurale del III Congresso della Società nazionale per il progresso delle scienze s'gi alle 3 nell'aula magna dell'Università stipata di autorità, di professori, di congressisti, di altri invitati e di sig.re. Durò oltre due ore.

DALL'ALPI GIULIE AI PIRENEI

Voilà le Paradis !..

(Max) Ohimè... la mia mano comincia a tremare su questa carta. Perché?.. E lo so io?.. Nel treno c'è un movimento, una agitazione, una nervosità che finora non c'era. Che so io? E' passata una parola di bocca in bocca, di carrozza in carrozza, che ha messo l'elettricità nei nostri nervi. Uno à detto: Ecco là i Pirenei. Ah i Pirenei... è là che c'è Lourdes, che c'è la Madonna. E i Pirenei furono per tutti noi, da quell'istante, il punto su cui tutti gli occhi si fissavano senza staccarsi mai. Ora a destra, ora a sinistra del treno, ora alle spalle anche; eh i Pirenei non li perdiamo più di vista. Ognuno s'alza in piedi, s'affaccia al finestrino, guarda, guarda là, e tace. Le donne, alcune povere donne, che hanno sempre pregato, tutto il viaggio, continuamente, anche quando un'onesta allegria riempiva i carrozzoni; ora, alla parola «Pirenei» per loro incomprendibile, moltiplicano la loro preghiera, vi ci si infervorano con un quasi accanimento, che commuove. Ma che dico le donne? Anche noi, anche noi preghiamo più fervidamente cantiamo con più forza, con più frequenza.

Di Tolosa — la bella e storica cittadina — non sappiamo che faremo, non ci curiamo. E' qui che il tronco di ferro vi diventa quello di Lourdes. Ah questo treno che si ferma tanto in Stazione! Si viaggia da tutta la notte; eppure quest'alba ci trova desti, svegli, non stanchi, leggeri di una meravigliosa freschezza; tutti ci muoviamo, camminiamo su e giù per i corridoi, per i compartimenti, tormentando quei benedetti finestrini che pare vogliono limitarci un godimento, una gioia immensa.

E i malati? Poveretti... ce n'abbiamo una dozzina nel carrozzone ambulanza. Basi non si possono muovere, ma sentono Lourdes lo respirano, e lanciano quel loro sguardo vivificato da una suprema speranza attraverso l'inferriate.
Il sole s'è levato su noi in una gloria di luce; pare che ci squarci nell'anima anche il più debole vincolo che ce la possa legare al mondo ch'abbiamo lasciato dietro di noi.

Ecco Tarbes... l'ultima stazione prima di Lourdes.
Tutti in piedi: le pupille si dilatano larghi, in quella verde conca di pinete, di olivi scuri, di abetele lunghe lunghe, disposte come in processione... c'è un valle, e le colline intorno che la corteggiano, e sul loro sfondo dei Pirenei un'altra collinetta si loro piedi sembra gonfiarsi. E' là, è là... non ci si vede nulla ma sappiamo che è là, lo sentiamo, ce lo dicono quelli che ci vennero altre volte. Scoppia, in un uragano di voci, un inno a Maria...
Ohimè, sento una lacrima sulla guancia... via via, che non mi comincio a suggestionare; indietro indietro! e mi pomba sul cuore. Ho girato d'esser calmo, di ragionare, di dar luogo solo a quell'emozione che è in armonia colla ragione; e non voglio, così presto, cedere alla sentimentalità. Ad un tratto, l'inno ronbante, fortissimo, frenetico, trema in quelle voci, s'impippina, cessa... mi volto, dal finestrino, e vedo, anzi sento singulti, lacrime, sospiri. Dio, il fiato mi si spezza, vorrei gridare: cosa fate?
E piango.

Il treno vola; anche una voltata, un mezzo chilometro forse... la vaporiera dà un lungo fischio, che mi sembra una pugnalata; ecco, volta... ecco...
— Lourdes, Lourdes!.. evviva Maria di Lourdes!..
Che urlò!.. L'anima scoppia; le mani salutano, salutano interminabilmente; s'inghiottono lacrime e s'urla con una forza che non s'ebbe mai; tutti fuori per finestrini, un su l'altro, infiammati ardenti di un fuoco che avvampa le membra.

Resistere?... Non si può... Ma come resistere a questa ventata d'entusiasmo che vi investe alla vista di Lourdes? Eh... c'erano con me di quelli che fu cinque volte erano stati a Lourdes; e se c'era una frenesia d'entusiasmo, essa era la loro.
Ah Lourdes Lourdes!.. sia qualsivoglia la ragione d'un tanto fenomeno, oggi che l'ho provato, lo sento che è divino! Non c'è fantasia, per quanto scappigliata, che lo immagini, che lo figuri, no no; qui qui bisogna esser e, bisogna provare. E' un caso raro, quasi unico, che la fantasia non possa concepire più della realtà; ma è il caso di Lourdes, anche fosse l'unico. Nessuno vi ci si può sottrarre: lo scotticissimo a Lourdes non ha spina dorsale, è a strapiombo e precipita. Ah sì, avrete ben ragione voi, miei buoni amici lontani, quando parlando di Lourdes, v'indiva sentenziare unanimi: Non resisterai! — Non lo credeva; oggi lo provai, e lo confesso!

Lourdes, 15 sera.

Ciò che vidi... e ciò che mi parve.

(Max) Vorrei — e sarebbe più che naturale — descrivervi Lourdes, la sua Basilica, e specie la Grotta miracolosa. Ma non mi è possibile, tanta sono le cose che m'urgono nella mente, e vogliono avere la precedenza. Vi scrivo dall'Hotel, dove

alloggio, ma la mia cameretta è così piena di meravigliose visioni che mi fa credere d'assistervi ancora personalmente.

Verso le 15 di oggi — giovedì — più di ventimila pellegrini greminavano la immensa piazza di fronte alla Basilica, tutti i magnifici viali, e le pensili terrazze che ricoprono la Cripta; e il colpo d'occhio era incantevole. Quindicimila belgi, quattromila bretoni nei loro pittoreschi costumi, dai giubbettini corti di velluto, e dalle candido cuffiette muliebri; cinquecento pellegrini della Taringia ed altrettanti italiani, formarono un insieme così spettacoloso e incantevole che non è possibile riscontrare altrove.

Ciò però che mi colpì di più, fu la fede e la pietà edificante di tutti. Noi italiani non abbiamo un'idea adeguata del fervore religioso di quei popoli, specialmente del Breton. Ricchi e poveri, soli od accompagnati, a turbe enormi od a piccole comitive, in corteo o sparsi, pregano e recitano la corona con una pietà commovente, con una fede gigantesca; ah quella corona come la tengono! Al collo, in mano, all'occhiello del gilet, pendente alla cintura, attortigliata intorno ai polsi; e le signore, che qui si vedono a migliaia formare dei gruppi elegantissimi, dalle ricchissime collane d'oro, dalle dita diamantate, dai cappellini fioriti, che quando si trovano uniti dan l'aspetto d'un immenso giardino in moto; queste signore, dai più bei nomi, del più gran mondo, delle più diverse condizioni sociali, hanno intrecciata agli anelli, ai nastri, alle trine, alle borsette, la loro corona, che baciano baciano baciano con un affetto, con un ardore indicibile. C'è qui il fiore della nobiltà, dell'arte, e della scienza. Tengono annotati nel mio taccuino dei nomi, notò anche nei nostri paesi, che se non vedessi coi miei occhi coloro che li portano, non lo crederei a nessuno. Un medico ed un avvocato di mia conoscenza, e che nel Veneto fuoreggiano nella loro professione, oggi, colla corona in mano e cogli occhi pieni di lacrime seguivano la sfilata dei malati sulla gran piazza basilicale.

Ah, la sfilata dei malati!.. che spettacolo! Devo pur dire che la mia forza di animo, sia pur debbole altrove, qui però intensificata da una volontà farrea, ebbe a subire una nuova sconfitta. Uscivano dal dietro della Basilica, in quelle caratteristiche carrozzelle tirate a mano dai *bracchiers* — giovini eleganti, ricchissimi, nobili anche; o preti, o frati, o monache — che vi si erano iscritti appositamente per quel pietoso ufficio — uscivano, uno dietro l'altro, seguiti dai parenti, da amici, da devoti recitando ad alta voce il R'sario, o qualche salmo... Ah i poveretti... cancrenosì, paralizzati, tisiati, piagati, immobilizzati dalla spinate, dall'ulcere, dalla sincope, dai traumi; volti smunti, emaciati, sanguinanti; occhi o meglio occhiecie spaventose; rattroppiti, scioccati, enfiati da accessi, da tumori... insomma un ospedale. Ne contai cento ottantare; nessuno senza la corona o sul cuore o presso la labbra; nessuno senza la pupilla rivolta alla Vergine campeggiante di fronte a loro. Li passai in rivista uno per uno, malgrado la difficoltà di penetrare nel recinto, e grazie alla squisita cortesia del medico del nostro pellegrinaggio. Oh che nomi; ce n'era degli ignorati, degli ignoranti, dei poveri; ma c'eran anche di bei nomi... ricchi, titolati, blasonati... e quel che più m'impressionava c'era qualche infelice spregiudicato, miserabile, venuto a Lourdes per l'istanza le suppliche della famiglia... Uno di questi mi disse: *Ah monsieur, la Vierge ne me sait pas...* Ah non mi conosce, me la Madonna! Tre bambini — un maschietto e due bimbe — fratelli, figli d'una ricca dama di Tours, tutt'e tre colla corona in mano, e tutti e tre in una sola carrozzella (dai 3 ai 5 anni d'età), mostravano i sintomi d'una ferrea nevralgia complicata con la tisi, ed il *tio* nervoso deturpava le loro povere facciette rattroppate.

Dio mio, che spettacolo atroce... e dietro il Santuario dai Pirenei, ad inferocirlo, salvano grosse nubi nere, che in pochi minuti s'accavallarono mugolando ululati cupi e scoppi improvvisi di folgori.

Ecco, gli ammalati sono tutti... le porte della basilica si spalancano, e lasciano trasparire le miriadi di fiamme elettriche e di candele al di fuori. La processione col Sacramento si prepara.

Che momento! Ventimila anime trepidanti trattengono il respiro! Il silenzio è più imponente che non lo fosse qualunque applauso assordante. Là dentro s'istituisce un inno... scoppia vicino sui monti un tuono assordante; e giù e giù un diluvio d'acqua.

Ah che contrattempo! Un minuto prima che la processione s'avvii tra quei poveretti imploranti!

Attendo un fuggi fuggi generale... Ma che! Nessuno si muove, nessuno retrocede un millimetro dal suo posto. Anche lassù, sui portici e sui colonnati della basilica, dove un turbine d'acqua e di vento e di gragnuola imperversa rabbiosamente, nessuno si muove.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura - Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Buon Dio; sulle lettighe, nelle carroz- zelle, sui letti degli ammalati, l'acqua gorgogliava, scorre, s'impozza. Alcuni pietosi accorrono per ripararli alla meglio entro la Chiesa o sotto gli archi. No no — supplicano — cesserà, stiamo qui in attesa di Gesù! — Quell'infelice, cui vi accennavo più sopra, spregiudicato, miserabile, gridava: Ne pas, ne pas i'ici, i'ici! Voglio star qui, voglio star qui!

Se l'emozione non mi tosse le forze, fu solo perchè volli, ferreamente volli assistere alla fine di quella scena.

Passa un quarto d'ora, mezz'ora, ancora più, senza che il tempo muti d'intensità se non in peggio. Fu un vero diluvio; l'acqua correva per la piazza e per le vie come per tanti torrenti; e non accennò mai a cessare.

Finalmente, veduta l'impossibilità d'uscire colla Processione, si rinchiusa la Basilica, il mesto corteo degli ammalati rientrò nel proprio Ospizio, e la folla si diradò in un istante.

Ne raccolsi qua e là le impressioni. Credereste che ci fossero dei lamenti? Neppure uno. L'esclamazione comune di tutti quei bagnati fino alla gola, era questa: — Noi ce lo meritavamo!

Oh, se nella psiche d'una moltitudine così imponente di popolo, c'è ancora tanto di fede e di spiritualità; no davvero che non si deve disperare del miracolo...

Lourdes, giovedì notte.

(Mac) Sono a cena, e l'orologio basilicale batte le otto. Una signora francese presso di me mi racconta una sua grazia ricevuta alcuni anni fa dalla Vergine di Lourdes; dopo della quale, essa signora viene annualmente a far visita a questa sua bene fattrice, della quale non può parlare senza enfarsi gli occhi. Essa vuole persuadermi che quella grazia fu un miracolo vero e proprio; e vista la m'a sospettosa incredulità, estrasse dalla sua borsetta il certificato autentico dell'Ufficio di Constatazioni.

Stavo leggendo, quando improvvisamente un tumulto di voci sale dalla strada, un tumulto non so se di esultanti o di addolorati, io, e con me tutti i banchettanti, balzo fuori dall'Hotel, e giù nella via. Un corteo di monache, due delle quali sostenevano a braccia una loro consorella, seguita da molto popolo, si dirigeva alla volta del Santuario.

Ma cos'è? Que c'est que c'est. — Une guerison... una guarita. M'avvio dietro; seguo ansante il corteo che si ferma all'Ufficio medico di constatazioni, ed a spinte mi faccio largo per entrare insieme. Eh si... la consegna è di non lasciare entrar nessuno, fosse pure un vescovo, non che un umile giornalista. Attendo. Passa un'ora e più; intanto mi procuro delle notizie. Si tratta di una suora, suor Giuseppina di Saint Charles, al secolo Rosa Michel di Pantipoli, affetta da undici anni da un'ulcere allo stomaco. Viveva da tanto tempo con un po' di latte, e niente altro. Da martedì sera cominciò a sentire un miglioramento progressivo, ed oggi, mentre era a tavola, volle mangiare del cibo comune in una quantità superiore alle sue compagne. La grazia era avvenuta, e fra il giubilo delle consorelle e delle amiche s'è adesso portata a far constatare da medici la sua guarigione.

Ma l'attendiamo invano. I medici l'hanno fatta uscire per un'altra porta, temendo, mi disse uno, un gran chiasso notturno da parte di quelle migliaia di spettatori. — Chiasso perchè? diss'io — perchè la guarigione è o non è?

Non ebbi risposta se non evasivamente. Ma lo vedrò domani.

L'anima di Lourdes.

Venerdì 17 settembre.

(Mac) Tutte le città hanno la loro anima: Roma la papalità; Parigi la mondanità; Vienna il nazionalismo; Berlino il pangermanismo, ecc. — anche Lourdes ha dunque la sua; ed è quella che volli ricercare in un'oretta di tempo che mi rimase libero tra le visite religiose, le preghiere, e le funzioni. Corsi la cittadina in lungo e in largo; e la prima cosa che mi colpì fu il continuo richiamo che si fa al nome della giovinetta Soubirous. C'è una quantità di negozi colla scritta: du frère de la Bernardette — de la sœur de sa mère — du Jean Soubirous, du Bernard Soubirous — de sa niece — e perfino — de l'épouse de son frère. In ogni borgo, sui boulevard, nelle più remote Rue, ce n'è in quantità. E non c'è dubbio che sieno veri, ma non è nemmeno dubbio che sia una specie di operazione reclamistica che... spiace. Spiace, perchè a Lourdes ogni pollegnino vorrebbe trovare un angolo di Paradiso completo senza quegli struttamenti, sieno pur leciti che si compendiano in operazioni finanziarie. E' una pretesa? Può essere, e tiriamo avanti.

Volli intervistare il fratello della Bernardette; un gran brav'uomo, cui dicono, che sa far bene i suoi affari: per mia disgrazia era impedito da... altri intervistatori più svelti o più secanti di me; mi ricevette sa niece, un'incantevole creatura che sa fare in un modo meraviglioso la difficile professione di intervistata quasi come quella di far notare uno ad uno i ricicli biondi e le trine candidhe che porta.

Comandez, Monsieur l'Abbé? Vous êtes journaliste, a voir...

Oh come mai? Giornalista, a voir? A quanto le pareva?

Un prete ha poche rassomiglianze coi giornalisti nell'aspetto. Mi guardai intorno sorpreso, e solo allora m'accorsi d'aver tra mano il mio taccuino ed un lapis copiativo. Ma in un lampo aveva visto e indovinato.

Tres brave mademoiselle... bravissima signorina a riconoscermi così a tout coup. Vorrei sapere da lei...

E le chiesi tante cose. Le loro varie generazioni, parentele, conoscenze (queste

specialmente), ne ebbero di tutti i colori, comprese le principesse e le... psichiatriche. Cose del resto che si sapevano, e che non ebbero per me altro merito che quello di udire dalla stessa bocca d'una consanguinea della Bernardette. Notai però una cosa strana, se non sgradita. La damigella parlava della sua fortunata parente, come dire? il meo che poteva. Chi sa mai perchè? Non glielo chiesi, e non mi sono pentito. Ci sono tanti misteri nell'anima umana!

La seconda cosa che mi colpì a Lourdes si fu il constatare quanta parte di se stessa debba questa città alla sua Vergine. Lourdes non è che un emporio di oggetti attinenti alla miracolosa apparizione, e di alberghi d'ogni gradazione.

Il suo commercio la sua industria la sua vita è tutta qui, nel Santuario. Qualcuno scrisse che Lourdes, anche senza l'apparizione, sarebbe stata una magnifica stazione climatica. Ciò non è vero, o se lo è, lo è solo in parte. Infatti le acque di Lourdes, e quella delle Piscine miracolose meno ancora delle altre, non hanno proprietà terapeutiche; il clima è instabile, e piuttosto, meteorologicamente, piovvigginoso; un signore oggi mi diceva: Ici il pleut toujours; qui piove sempre. Una cosa sola sarebbe interamente favorevole a Lourdes quale stazione climatica: la magnifica incantevole posizione. Oh questa sì, che è davvero paradisiaca. Dice bene in proposito Mons. Foschiani nel suo noto libro su Lourdes, che Maria SS. ha voluto e saputo trovare il migliore cantuccio del mondo per apparire. Ed anch'io ci sottoscrivo con due mani. Ma da questo al dire che Lourdes sarebbe una buona stazione di cure terapeutiche, ci passa.

Essa dunque deve tutta se stessa alla sua Madonna; e le statistiche parlan chiaro. Prima dell'apparizione non contava che la terza parte di abitanti, la decima di ne-

goli e la centesima di alberghi. Ora è davvero una... stazione climatica, ma spiritualmente considerato questo attributo.

Eppure, guardate quale inesplicabile mistero avvolge l'anima d'una città, come quella d'un uomo. Questi cittadini sono così avvezzi al meraviglioso, al prodigioso, al miracoloso anche, che non vi ci pensano quasi. E' assai difficile ch'essi accorcano ed almeno si scomodino all'udire un miracolo; pressochè come quando odono un organetto sulla strada. Alle funzioni vi ci vanno la domenica come i buoni cristiani (quelli che lo sono però) e il resto della settimana, sia pure una di quelle che essi chiamano surprisants per un succedersi di avvenimenti soprannaturali, lo passano nelle loro faccende.

Ah tenebrosa anima umana, di quante pieghe sei intessuta e di quanti misteri! E pensare laggiù, dispersi nel mondo, milioni e milioni di credenti si chiamerebbero beati ad assistere ad una sola di queste meraviglie, e non lo possono.

Qui invece... — Ah tenebrosa anima umana, di quante pieghe sei intessuta e di quanti misteri! E pensare laggiù, dispersi nel mondo, milioni e milioni di credenti si chiamerebbero beati ad assistere ad una sola di queste meraviglie, e non lo possono.

Lo dissi ieri sera alla padrona del mio Hotel, una buona e brava signora che ce n'è di religione; ed essa sorrise, e rispose: — Que c'est que doit faire? Il faut habiter au tout ici! — Cosa dobbiamo fare? In questo mondo ci si abbitua a tutto.

Ah Lourdes Lourdes, nequam minima es in principibus Iuda...

Chiedo questa mia già troppo lunga disquisizione psicologica con un ben triste rilievo fattomi da un bravo giornalista margliese venuto qui pel pellegrinaggio di questi giorni:

— Eh monsieur, voulez vous la fois? Ne pas est elle dans les villes favorisés par le ciel!

Ed è tanto vero, che il mio pensiero volò subito, a questa osservazione, a Loreto ed altrove.

DALLA PROVINCIA

Troppo Grande

21 settembre.

Tragedia di famiglia.

(Per telefono).

Ieri sera verso le 7 nella famiglia dei sigg. Tea, negozianti del luogo, è accaduta una terribile tragedia di sangue. Accessi per vecchie quistioni famigliari, una baruffa tra i fratelli, uno di questi, il Tita, impugnò il fucile e sparò contro l'altro suo fratello Giorgio fucilandolo all'istante. Quindi fuggì armato. Si portarono sopra luogo i Carabinieri e le Autorità.

Vi manderò i particolari.

S. Vito al Tagliamento

20 settembre.

Oggi, 20 settembre, come di consueto, si è fatta la distribuzione dei premi agli allievi delle scuole elementari e di disegno. Vi furono i soliti discorsi d'occasione e la solita folla di gente curiosa.

Ieri e oggi, nella sala dell'albergo Alla Scala vi fu l'esposizione dei disegni, eseguiti dalla scuola di disegno, applicata all'industria e ai mestieri, che furono invero apprezzati.

La Società ex bersaglieri di Pordenone, ha fatto oggi una scappata qui, dove ha pranzato.

Casarsa

19 settembre.

Un manifesto... marinaio. — Domenica scorsa, nella ricorrenza dell'annuale sagra, il proteoico del luogo, signor Augusto Garbelotto che fra le svariate sue occupazioni trova tempo di dedicarsi ancora con passione all'arte proteoica ci fece assistere ad un suo piccolo ma geniale spettacolo di fuochi d'artificio. L'esito fu più sorprendente e più applaudito del solito e si ebbe le congratulazioni e gli auguri anche dai più scettici. Bravo il signor Garbelotto, avanti così!

Alla sagra, non ostante il tempo minaccioso pioggia convennero molti forestieri, attratti specialmente dal manifesto di spettacoli che avrebbero dovuto aver luogo; manifesto un po' troppo chiacchioso che artò i nervi dei forestieri accorsi per vedere qualche cosa di nuovo.

Niente illuminazione, niente cuccagna, niente corse nei sacchi. La réclamo è una bella cosa per attirare la gente, ma la sincerità e la verità sono molto migliori e fanno onore a un paese che si rispetta. Sappia il Comitato che il raccogliere è un metodo fuori di uso oggigiorno perchè i merli sono rari... e quei pochi che per una volta tanto si riesce ad accalappiare, un'altra volta si terranno alla larga.

Fagagna

20 settembre.

Inaugurazione del Telefono. — Domenica fu inaugurato il telefono del nostro paese. L'inaugurazione avvenne in forma privata; alla prova degli apparecchi erano presenti le autorità comunali come pure le notabilità del paese e il sig. Francesco Piccoli di S. Daniele, rappresentante la Società telefonica.

Colpito gravemente alla testa. — A Moruzzo, nell'osteria di Candussio Luigi detto volgarmente Bastiano, per ragioni di giuoco, vennero ad una violenta colluttazione Carlo Linussi Francesco e i fratelli Chittaro Pietro e Giuseppe e un tal Durisotti Angelo.

distinta banda di Cordovado ed una splendida illuminazione.

Gruardo, ha così dimostrata la piena soddisfazione per la venuta del suo Pastore ed è convinto che in don Angelo Cominotto troverà il vero sacerdote, il prete quanto modesto altrettanto valente.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 22 — s. Maurizio.

Fiere e mercati della Provincia

Oderzo.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima: In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9. In seguito poi se ne darà avviso.

Gli esami in Seminario.

Gli esami di ammissione per gli aspiranti alle classi ginasiali del Seminario ed anche quelli di riparazione per gli alunni dei due Seminari avranno luogo in Civildel paese il giorno 29 corrente.

Ma Nathan ha l'interprete!

Abbiamo letto ieri nei confratelli di città — a noi non fu comunicato et pour cause? — questo ventisettembre telegramma del sindaco di Udine, comm. Pecile, al sindaco di Roma:

« Il nostro saluto augurale a Roma rende, madre comune. Auec oggi e sempre lo splendore incorruttibile di civiltà irraggiante dall'Urbe disperda le tristi nebbie che scendono dai prossimi monti agli estremi lidi italiani.

Sindaco, Udine.

Leggemo e rileggemo. Quali « estremi lidi italiani » intende il commendatario sindaco? Lido, in linguaggio proprio, significa terra vicina al mare. E a quali « monti prossimi » all'Urbe (l'Urbe la sola determinazione di luogo che sia nel telegramma prima di « prossimi ») vuole accennare il professore Commendatore? E di che « tristi nebbie » si parla? Forse della nebulosità... proprio « trista » del telegramma.

Ma poi ci siamo ricordati che il telegramma era diretto a Nathan.

E Nathan oltre ad essere inglese e ungherese, ha anche l'interprete...

Il Ministro Rava a Udine.

Con tutta probabilità, oggi con l'accelerato delle 12,20 sarà proveniente da Padova nella nostra Città il Ministro Rava con la sua Famiglia.

Venendo rimarrà alcune ore e in forma privata.

L'addio all'estate.

Oggi l'estate astronomica muore... L'estate? Fu tale che ce ne siamo accorti appena. Tutto giugno fu un mese freddo; la prima metà di luglio finì via con la frizzante aria di neve che veniva dai monti; dai quindici di luglio in poi avemmo finalmente l'estate... Poi, nella prima settimana d'agosto, di nuovo piogge, freddi, serate da soprabit. Quindi un ris levarsi del termometro, per una decina di giorni filati; e dal 20 in poi una ricaduta nella nuvolaglia, nei venti, negli acquazzoni, che furono quest'anno più persistenti che mai.

Dai primi di settembre ci godiamo infine un precoce autunno che talora, senza troppe esagerazioni, ha i colori d'una tardiva estate. Tutto sommato, le settimane di gran caldo non furono più che tre.

Iscrizione alla Scuola Professionale.

Udine, Via Grazzano 28. Dal giorno 21 settembre al 15 ottobre si riceveranno le iscrizioni alla scuola professionale nella quale si daranno i seguenti insegnamenti:

I. Lezioni di cucito in bianco a mano e a macchina. II. ricamo in bianco a mano e a macchina. III. Scuola di pizzi d'ogni genere, maestra sig. Farioli. IV di rammendo; insegnante una brava maestra lincenziata dalla Scuola professionale di Roma. V Scuola di confezione abiti. VI di stiratura. VII di disegno, VIII d'igiene, IX di morale civile e religiosa. X di lingua francese e tedesca, divisa in due corsi.

Nel primo si insegnano i primi elementi nel II. corso esercizi di comporre e di conversazione.

Le lezioni pratiche avranno luogo dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 18. Per le lezioni teoriche l'orario è di 2 lezioni settimanali. La tassa d'iscrizione è di L. 5. Si danno pure ripetizioni di italiano e di aritmetica.

La Direzione.

Muore mentre viene accompagnato all'Ospitale.

Certo Bottolo Giovanni fu Francesco di anni 67 da Resia, venne raccolto semivivo nello stallo di Rapazzo Giovanni. Alcuni generosi lo trasportarono sollecitamente al nostro Ospedale Civile, ma lungo il tragitto il disgraziato cessava di vivere.

Si ritiene che egli morisse di una paralisi essendo il Bottolo dedito all'alcolismo.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampiero 4, Udine.

Le larghe simpatie, la grande stima che godeva sempre e soprattutto Don Angelo Cominotto lo accompagnino sempre anche nella sua nuova dimora, ed anche dalle colonne di questo giornale vadano a Lui i sinceri e spontanei nostri auguri, e nostro più vive congratulazioni.

Per le ferrovie che ci mancano.

I termini militari a favor nostro.

La Preparazione torna oggi ad occuparsi della rete ferroviaria nel Veneto, indispensabile alla nostra difesa del confine orientale, e dice:

« Non è allo scopo di dare un grido d'allarme che noi torniamo su tale argomento proprio ora che per la stampa fa il giro la voce dei formidabili crediti militari chiesti dal Governo austro ungarico ».

« Codesta voce non ci impressiona punto. « Ciascuno in casa sua fa bene a rafforzare come meglio sa e può, né i vicini — specie allorché le nubi passeggero vanno dileguandosi nell'orizzonte — hanno motivo di impressionarsi né di dolersene. »

« Torniamo su tale argomento semplicemente perchè in questi giorni appunto le informazioni che ci mandano alcuni corrispondenti di là dal confine ci suggeriscono l'opportunità di richiamare su questa parte essenziale della nostra difesa l'attenzione pubblica.

« Di là dalla frontiera nella buona stagione che è in gran parte trascorsa, i lavori per lo sviluppo della viabilità ferroviaria e ordinaria sono stati continui. Possiamo dir noi altrettanto, specie per quanto riguarda la rete ferroviaria del Veneto? Pochi dati bastano per intendere quanta vigile operosità una simile questione meriterebbe.

« La rete ferroviaria austriaca pel trasporto dei corpi d'armata al confine può disporre ormai di sette linee indipendenti delle quali due fanno capo al trentino e cinque alla frontiera Pontebba-Passo Isouzo, mentre da parte nostra abbiamo — è vero — sei linee indipendenti, ma soltanto fino all'Adige. Poi trasportati oltre l'Adige la nostra rete si assottiglia, e il numero delle nostre linee indipendenti ad Est di quel fiume diminuisce al segno che la potenzialità di trasporto della nostra rete diventa metà all'incirca di quella austriaca.

« E' dunque necessità imprescindibile il riorganizzare la nostra rete ferroviaria.

« Stabilire più forti guarnigioni nel Veneto, pensare alle fortificazioni di frontiera sono ottimi provvedimenti, ma è non meno necessario — diremo anzi: è ancor più necessario — per meglio coprire quelle estreme province di confine, che la loro rete di ferrovie cessi di trovarsi nelle condizioni in cui è ora: tanto più che per questo riorganamento non si tratta già di costruire nuove linee e costose linee, ma solo di conferire una potenzialità maggiore a quelle esistenti, e costruire inoltre quei pochi nuovi tronchi che occorrono affinché pure con la stessa rete sia possibile di avere un maggior numero di linee indipendenti una dall'altra, laddove esse oltre l'Adige si restringono di numero al segno di dare luogo ad una vera strozzatura ferroviaria.

« In questi giorni appunto, conversando di cose militari con un nostro eminente uomo di Stato, noi comprendemmo che il suo lucido e chiaro buon senso gli faceva retamente intendere tutta l'importanza di una rete ferroviaria bene organizzata, come fattore materiale di una buona preparazione militare.

« Non occorre possedere una speciale preparazione tecnica per intendere che il più efficace fattore di difesa sia appunto quello di radunare in tempo la maggior quantità di forze al confine, e per intendere che questo è un mezzo di difesa assai più valido di quanto non siano i più accurati apprezzamenti di fortificazioni ritardatrici. O perché mai una tal convinzione si ingenera anche in quanti hanno voce nella pubblica cosa — specie tra coloro che appartengono alle provincie più direttamente interessate — affinché, messo da parte una buona volta certe meschinose questioni locali, prontamente si provveda in quel modo che gli interessi supremi della difesa suggeriscono ».

Telegramma di S. M. la Regina alle Scuole Professionali di Udine.

Gentili auguri che le appartenenti a costesa scuola hanno formato, nel compleanno di S. A. R. il principe di Piemonte, S. M. la Regina risponde con vive grazie.

Dama di Corte di S. zio contessa Campello Boncompagni.

Ubbriaco arrestato.

Il vigile Squarzutti incontrò ieri il bracciatto Movassutti Antonio fu Luigi di anni 40, il quale trovandosi in uno stato di manifesta ubbriachezza molestava e insultava i passanti. Il Vigile invitò ripetutamente l'ubbricato a smettere e ad andarsene a casa. Ma il Movassutti per tutta risposta lo trattò da ciarlatano e vigliacco. La guardia lo dichiarò in arresto. Così in prigione il Movassutti avrà agio di smaltire la sbornia e di riflettere alle tristi conseguenze dell'ubbrichezza.

Distorsione dei piedi sinistro.

Ieri, il falegname Dorigo Odorigo, di Antonio di anni 23, cadendo si procurò la distorsione del piede sinistro. All'Ospedale fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Cronaca dell'Esposizione.

Oggi nel recinto dell'Esposizione avranno luogo due concerti della Dame Vienuesi, dei quali uno questa sera, intermezzato da cori. L'ingresso è di 10 cent. Per un'ora sarà aperto anche l'assaggio dei vini esposti.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Camera di Commercio DI UDINE.

(Seduta del 17 settembre 1909).
(Continuaz. v. n. di ieri).

5. **Biglietti d'abbonamento a forma radiale.** — La Camera, cui si associarono il presidente della Deputazione provinciale e il Sindaco di Udine, protestò contro il provvedimento secondo il quale la concessione degli abbonamenti radiali sarebbe stata accordata solo quando l'itinerario fosse formato di linee irradianti dalle località di dimora normale dell'abbonato.

La Camera fece rilevare al Ministro l'assurdità del provvedimento, che fu poi modificato in guisa da permettere l'uso dei biglietti radiali anche alle stazioni situate sui raggi.

6. **Termine per ritiro delle merci.** — Si ottenne che a partire dal 2 giugno fossero ripristinati in stazione di Udine i termini normali per ritiro delle merci e le relative tasse di sosta e di deposito.

Il termine ristretto fu però riapplicato, dal 2 settembre in tutte le stazioni del Compartimento, eccettuata quella di Venezia Mare e Venezia S. Basilio e fatta eccezione delle merci destinate a località distanti più di 5 km. dalla ferrovia.

7. **Transito Cervignano-S. Giorgio Nogaro.** — Il 31 luglio ebbe luogo a Venezia una riunione dei rappresentanti le Camere di Venezia, Trieste e Udine per trattare sul servizio della linea Cervignano-S. Giorgio Nogaro, per spingere le Amministrazioni ferroviarie dei due Stati ad attuare il processo servizio diretto delle merci sul detto transito e per chiedere l'istituzione di due nuovi treni.

8. **Pagamento dei dazi doganali.** — Allo scopo di abbreviare le soste delle merci alla dogana di S. Giorgio di Nogaro, si raccomandò alla Direzione generale delle gabelle di autorizzare, verso garanzia, la Società Veneta a pagare i dazi di settimana in settimana sulle merci importate in suo nome.

L'autorizzazione fu accordata.

9. **Unione delle Camere.** — Il presidente rappresentò la Camera all'assemblea dell'Unione che ebbe luogo a Roma, e nella quale la Camera di Udine fu rieletta a far parte del Comitato esecutivo.

10. **Per l'esportazione.** — Si comunicarono a casa della Germania e dell'Austria-Ungheria, dove il raccolto delle mele da sidro fu quasi nullo, gli indirizzi dei principali produttori e incettatori di mele in Friuli.

Si aderì al Congresso degli esportatori italiani in Levante, che si terrà a Venezia per trattare alcune questioni interessanti l'esportazione nazionale.

Si intervenne alla conferenza tenuta in Venezia dal comm. Rubini, segretario della Camera di commercio italiana di Parigi, allo scopo di istituire presso quella Camera un Museo commercio italiano a profitto degli esportatori nazionali.

Si comunicarono gli elenchi degli esportatori friulani a Consoli e a ditte di vari Stati.

11. **Per porti di Venezia e di Marano.** — Il Ministro dei lavori pubblici, in risposta ai voti di questa Camera, dava precise assicurazioni circa l'esecuzione sollecita dei nuovi lavori nel porto di Venezia (completamento della stazione marittima, scavi, boe, ecc.).

Assicurava pure d'aver sollecitata la compilazione dei progetti di massima delle opere interessanti l'approdo di Marano lagunare.

12. **Esposizione internazionale del 1911 a Torino.** — L'on. Tommaso Villa, presidente dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro che sarà tenuta in Torino nel 1911 per il 50.° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, ha autorizzato questa Camera a fungere da Comitato provinciale per l'industria.

13. **Premi ad Esposizioni.** — Si accordarono medaglie per le Mostre e i concorsi che avranno luogo nel settembre in Udine, e cioè: una medaglia d'oro per la mostra bovina provinciale, una medaglia per il Mercato-Concorso provinciale di tori e torrelli della razza pezzata rossa friulana una medaglia d'oro per la Mostra provinciale delle lattarie, una medaglia d'argento per il Concorso di confezione del prosciutto in scatola, una medaglia d'argento per l'Esposizione fieri vini acquavite ed aceto, due medaglie d'argento per la Mostra di orticoltura e giardinaggio.

Concesse una medaglia d'oro alla Mostra delle piccole industrie, due medaglie d'argento e quattro di bronzo alle Mostre agricole tenute nel settembre a Martignacco.

Concesse una medaglia d'argento e due di bronzo alla Mostra di bovini che sarà tenuta nell'ottobre a S. Giorgio Nogaro.

Accordò una medaglia d'argento e due di bronzo alla Esposizione internazionale di vini che avrà luogo in Nijmij nell'ottobre.

Concesse una medaglia d'argento al Concorso a premi per la buona tenuta delle stalle, nei comuni di Aviano, Budoia, Canave e Polcenigo.

Per la gara federale tenutasi in Tolmezzo quando si inaugurò il nuovo campo di tiro si conferirono due medaglie d'argento.

14. **Moneta spicciola.** — In occasione della campagna bacologica si ottenne che la Direzione generale del tesoro rifornisse la locale Sezione di tesoreria di biglietti di Stato e di moneta divisionaria d'argento.

15. **Orari di uffici pubblici.** — Si ottenne che nei giorni di mercato in Spilimbergo l'ufficio che rilascia le bolle di legittimazione per trasporto degli spiriti prolunghi l'orario di mezz'ora al mattino e di mezz'ora nel pomeriggio.

Si diede parere alla R. Intendenza di finanza sull'orario dell'ufficio del Registro di Udine e sull'orario della Dogana di Stupizza.

Alla Direzione provinciale delle poste

si espresse parere circa l'orario festivo dell'ufficio postale di Cassacco.

16. **Tassa d'esercizio e rivendita.** — A richiesta della giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe approvate da alcuni consigli comunali per la tassa d'esercizio e rivendita. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

17. **Perizia.** — Si eseguì la perizia di campioni d'olio in contestazione.

18. **Commissione compartimentale del traffico.** — Il vice presidente rag. Girolamo Muzzati fu chiamato dal Governo a far parte della Commissione compartimentale del traffico, e in tale ufficio si propone di patrocinare gli interessi ferroviari del Friuli, compatibilmente con quelli del Compartimento e dello Stato.

Inaugurazione del Padiglione pro infanzia Scoprimiento della Lapide.

Ieri, alle ore 10.30, alla presenza delle Autorità, di un gruppo di patronesse dell'Ambulatorio e di molti altri invitati, avvenne l'inaugurazione del Padiglione «Pro-Infanzia».

Dopo lo scoprimento della lapide pronunziarono discorsi di circostanza l'On. Carati a nome della Cassa di Risparmio e il Sindaco Comm. Piccoli.

Calzolaio in festa.
La Società di M. S. fra i calzolaio, per festeggiare il 31.° anno di fondazione si recò in gita a Tarcento. All'Albergo Ristori fu tenuto un banchetto nella massima allegria.

Dopo una polemica

Sotto questo titolo è uscita la brillante conferenza che il Sac. D. A. Giordani aveva promesso in seguito al noto incidente di Spilimbergo in occasione della commemorazione del '59.

Rivolgersi all'autore in Spilimbergo oppure alla nostra Tipografia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 settembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.53
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.07
» 3 0/0	» 72.25

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1385.25
Ferrovie Meridionali	» 695.25
» Mediterranee	» 416.75
Società Veneta	» 215.—

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 516.50
» Meridionali	» 365.25
» Mediterranee 4 0/0	» 505.75
» Italiane 3 0/0	» 361.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 509.25

Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.—
» » » 5 0/0	» 515.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» 518.50

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.55
Londra (sterline)	» 25.29
Germania (marchi)	» 123.87
Austria (corone)	» 105.41
Pietroburgo (rubli)	» —.—
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» —.—
Turchia (lire turche)	» —.—

CRONACA RELIGIOSA

L'Addolorata a Paderno.

Domenica con grande concorso di popolo si svolse tra noi la festa in onore della Vergine Addolorata.

Il tempo splendido favorì l'affluenza dei devoti che vennero numerosi dai paesi circostanti.

La «Schola Cantorum» cantò egregiamente e con sentimento squisito la Messa dell'Haller, e nel pomeriggio i Vespri di Perosi e del Tomadini. Vi fu poi la processione che traversò le vie del paese tra due fitte ale di popolo, pieno di fede e di omaggio per Colei che «l'umana natura nobilitò tanto che il Suo Fattore non disdegnò di farsi Sua Fattura». Nessun inconveniente ebbe a verificarsi.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

L'ultima giornata del circuito di Brescia.

Brescia, 20. — Il campo d'aviazione è animatissimo per l'ultima giornata del Circuito qui interverranno il re e alcuni ministri. La giornata è bellissima, l'aria è alquanto mossa.

Ecco i risultati:
Gran Premio di Brescia internazionale della città 50 chilometri: 1. premio L. 30 mila Curtiss; 2. premio L. 10.000 Mario Calderara; 3. premio L. 5000 Rougier.

Premio Modigliani, internazional., di altezza: lire 5000 Rougier m. 198.50; 2. premio lire 3000 Curtiss m. 51; premio di passeggeri internazionale primo premio lire 3000 Mario Calderara; premio dello slancio 1. Curtiss; 2. Alfredo Leblanc.

Record del mondo di altezza premio lire 2000, primo Rougier m. 198.50 (record prec. Orville Wright m. 162 in Berlino, Hubert Latham m. 155).

Premio Oldofredi nazionale 1. chil. premio unico lire 3000, Calderara.

Premio del Corriere de la Sera, nazionale, 20 chil., premio unico, L. 5000 Mario Calderara.

Coppa del Re Mario Calderara; medaglia d'oro del Re, Abuzio e Restelli, inventori del motore «Rebus».

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6. D. 7.58. O. 10.35, O. 15.41, D. 17.15. O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50, per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.53.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46, da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.
Partenze da Udine.
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.21 — 19.34.
21.36. (a).
Arrivi a Udine.
27.32 — 10.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30.
2.32 (a).

„Catechismo Breve“.
IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.
Centesimi 10 la copia, spese postali in più.
Vendesi a pronta Cassa.

Azzen Augusto d. gerent responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Preparati di Pepsina
del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d' Oro
Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole e Latifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Seniore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Orsera di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione, o il seno non può essere diminuito dagli altri rimedi, possono essere a operate a scopo complementare latifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovate le efficacissime Pillole Latifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro latifugo».

Dott. CARLO VALASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio poli-unico al Milano ed alla P. I. Procellenza baltica.

«Posso rispondere e assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Latifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, lo ho adoperato due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOLA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50
la boccetta di 18 pillole latifughe

L. 2
la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionari esclusivi per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA
Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Latifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.



BERNARDIS LINO

Falegname in ogni genere con

FABBRICA E VENDITA DI MOBILI

di lusso e comuni

Laboratorio - Via Brenari N. 26

Deposito e vendita - Via Grazzano N. 16 e 31

NB. Si acquistano e si vendono mobili usati.

Affittasi

subito spaziosa ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.
Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Pascolle Udine.

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

IL CROCIATO	di Udine
IL GIORNALE DI UDINE	»
LA PATRIA DEL FRIULI	»
L'UNIONE	di Milano
LA PERSEVERANZA	»
OSSERVATORE CATTOLICO	»
POPOLO CATTOLICO	»
LA SETTIMANA RELIGIOSA	»
MONDO UMORESTICO	»
UOMO DI PIETRA	»
L'ORDINE	di Ancona
CORRIERE DELLE PUGLIE	di Bari
GAZZETTA DELL'EMILIA	di Bologna
ECO DI BERGAMO	di Bergamo
GAZZETTA PROVINCIALE	»
IL GIORNALE	»
CAMPANONE	»
PROVINCIA DI BRESCIA	di Brescia
SENTINELLA BRESCIANA	»
LA VITA	»
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA	»
TELEGRAFO	di Livorno
GAZZETTA LIVORNESE	»
CORRIERE TOSCANO	Pisa-Livorno
IL MATTACCINO	di Pisa
ESERCITO ITALIANO	di Roma
TIRO A SEGNO	»
L'ARENA	di Verona
L'ADIGE	»
L'AGRICOLTURA VENETA	»
L'UNITA' CATTOLICA	di Firenze

nei giornali medici:

Rivista medica Pugliese	di Bari
Bollettino Scienze Mediche	di Bologna
Cronaca della Chimica Medica	di Genova
Gazzetta Medica Lombarda	di Milano
Bollettino clinico	»
Mamma e bambino	»
Gazzetta Medica	di Roma
Gazzetta Medica Italiana	di Torino
Rivista Veneta di scienze mediche	di Venezia
Gazzetta Medica Veronese	di Verona

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunci (43 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C.

Milano - Ancona Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali

P. ROSSI e C. - Udine

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r. L. Spellanzon.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotomine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 13 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105.000.000 interamente versato
 Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 14.000.000.

Dirazione centrale: MILANO - Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio,
 Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo,
 Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
 Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 5000 a vista - L. 5000 con preavviso di
 un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
 in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista - L. 5000 con preavviso
 di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.
 in Deposito a Piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile L. 1000 al giorno - somme
 maggiori 10 giorni di preavviso.
 Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto
 oltre i 9 mesi » 3 0/1 » 3 0/1

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
 Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime
 condizioni.
 Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
 Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovven-
 zioni su merci.
 Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche o biglietti banca esteri.
 Eseguita ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
 Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
 Riceve valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
 Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni, esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei
 locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

UNICO NEGOZIO

in

UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
 ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA
 Approvato con deliberazione 23 Settembre 1909

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA
 con Legge 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le Cartelle di questo Prestito
 e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo

IL PRESTITO SI COMPONE DI 50.000 DIECINE DI OBBLIGAZIONI

I PREMI

I CONTANTI
 ED I SENTI
 DA OGNI TASSA

1000.000
 500.000
 200.000
 100.000
 25.000
 20.000
 15.000
 10.000
 5.000
 2.500
 1.000
 500
 250
 200
 125
 100

SONO 50.000

= da Lire

49.800 DI QUESTI PREMI

Si sorteggiano nell'estrazione del 31 DICEMBRE 1909 e nelle successive

Il Piano del Prestito CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio.
 Che sorteggia entro il 1912 Premi da 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000 e minori.
 Che garantisce un Premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni, e a dieci Obbligazioni di diecina di
 diverse dei Premi per L. 1.250.000 (un milione e cinquecentocinquanta mila lire)

Le Obbligazioni di questo Prestito non si devono confondere colle cartelle di lotterie o tombole che dopo
 aver concorso, con pochissime probabilità di vincita, ad una estrazione cessano di avere valore e la somma
 sborsata rimane irrimediabilmente perduta. Esse rappresentano un titolo di vero e proprio credito Governativo
 e sono negoziabili come la rendita sino a tanto che a ciascuna Obbligazione non viene assegnata la vincita di
 un premio importante oppure il rimborso del capitale.

Si tenta così la fortuna con grandi probabilità di diventare milionari
 senza rischi re un millesimo

GARANZIE Il Governo ha vincolato tanti titoli del debito pubblico del Regno d'Italia, ed altri, che
 sono anche dallo Stato garantiti che assicurano, non solo il regolare servizio del Prestito,
 ma lasciano, dopo pagati tutti i premi e tutti i rimborsi, un'eccedenza di oltre DUE MILIONI
 di lire.

Ciò dimostra che non esiste in Italia né all'Estero un Prestito a Premi
 meglio ideato e maggiormente garantito

LE ESTRAZIONI vengono fatte al 30 Giugno e 31 Dicembre in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, in
 presenza del pubblico e dei delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica, che
 vigilano e controllano perché si proceda colla massima regolarità.

Nella prima estrazione, che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s., un premio di UN MILIONE venne vinto dalla
 Signora TERESA ANFOSSO, proprietaria della trattoria dei Vignatori, Via Nizza, 63, Torino, la quale pre-
 sentando l'Obbligazione col N. 6889 favorita dalla sorte, ha esatto subito la precisa somma senza alcuna ritenu-
 ta, e inoltre ha esatto il rimborso delle altre nove obbligazioni facenti parte della diecina premiata.

I premi e i rimborsi si pagano prontamente in tutto il mondo in valuta legale e senza alcuna deduzione.
 Le Obbligazioni costano L. 18,50

Le diecine di Obbligazioni che hanno premio garantito, come dieci Obbligazioni saltuarie che con-
 corrono alla vincita di premi per L. 1.250.000 costano L. 285,00
 Le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate, al prezzo di L. 100,00
 da versarsi lire 30 subito contro consegna del certificato provvisorio al portatore avente i numeri che danno
 diritto di concorrere all'estrazione del 31 Dicembre 1909 e il saldo in quote mensili di lire 30 ciascuna.

Le obbligazioni concorrono per intero alla vincita dei premi mediante il solo numero senza serie o categorie.
 A cura del Governo, e estrazioni vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia e il bol-
 lettino ufficiale viene distribuito e spedito gratis a tutti i possessori di obbligazioni.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si vendono:
 in GENOVA dalla BANCA CASARETO assuntoria del Prestito e dalla BANCA RUSSA per il Comm. Estero-
 in UDINE alla Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio-

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
 Razionale
 Guarigione



a base di
 Cascara Sagrada
 e
 Podofillina

Si trovano in tutte
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: GRAINS DE VALS.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
 (Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)
ANTIDIABETICO MAYOR
 UNICO AL MONDO
 Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
 Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina
 e adottata negli Ospedali, nei Sanatori
 e nelle Case di salute
 P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, Firenze.

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle
Farina di Mandorle alla Viola
 pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1,25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso A. MAN-
 ZONI e C. Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli
LIVORNO
ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumand-
 ola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1, -
 per posta fr. 1,15.
Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'ane-
 mia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipochondria, ecc. spariscono e la malattia
 ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.
 Vendesi in tutte le Farmacie e dalla armatoria PACELLI: Croce Umberto
 a 51 Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Mariotti
 di Venezia.

FRANCESCO COGOLO
 Callista
 Via Savorgnana N. 16
 tiene aperto il suo gabinetto dalle
 ore 9 alle 17. - Si reca anche a
 domicilio.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, dondole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
 A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA
 DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaume

indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee
 trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta " 5
 Quattro flaconi " 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni